

**Congresso Cisl.** Si lavora a proposte comuni con Cgil e Uil su fisco, previdenza, rappresentanza e welfare

# Dai sindacati segnali di unità

## Ripartono i tavoli con il Governo sulle pensioni e con Confindustria

**Giorgio Pogliotti**  
ROMA

■ Lasciare da parte le divisioni, per ricostruire il cammino unitario dei sindacati partendo dai temi che uniscono: dal fisco (si punta ad una piattaforma comune per una riforma che premi il lavoro a scapito della speculazione finanziaria) alle pensioni (in vista dell'incontro del 4 luglio sulla "fase 2"), alla rappresentanza (con la richiesta di una legge di sostegno "soft" attuativa dell'intesa del 2014 con Confindustria), al welfare (con misure per ridurre le disuguaglianze).

È il segnale che arriva dal congresso della Cisl, dove i cionon sono intervenuti i tre segretari generali - rispettivamente Susanna Camusso, (Cgil), Annamaria Furlan (Cisl) e Carmelo Barbagallo (Uil) che al termine si sono brevemente scambiati i pareri sul tavolo del 4 luglio con Confindustria sul patto per la fabbrica -, e l'ex premier Romano Prodi, accolto con un standing ovation dai delegati, che ha lanciato un appello all'unità sindacale (si veda l'articolo a pagina 16).

Tornando all'agenda dei temi,

per Camusso «occorre dare certezza alle regole sulla rappresentanza attraverso una cornice legislativa attuativa dei nostri accordi». Guardando alla ripresa del confronto sulle pensioni, alla "fase 2" che riguarda anzitutto i giovani con le carriere discontinue, Camusso indica un ulteriore

### LE POSIZIONI

**Furlan:** la legge Fornero non è intoccabile  
**Camusso:** no all'innalzamento dell'età pensionabile  
**Barbagallo:** welfare integrativo

obiettivo: «Ci opporremo all'automatismo tra l'aumento dell'età pensionabile e l'incremento delle aspettative di vita - ha detto -. Un nuovo innalzamento suonerebbe come uno schiaffo per il mondo del lavoro, e non sarebbe coerente con quanto concordato con il governo nella "fase 1"». Camusso è d'accordo con la proposta lanciata da Furlan di lavorare ad una piattaforma comune sul fisco. «Dobbiamo riprendere il cammino unitario, scrivere regole che ci consentano di decidere insieme», ha aggiunto Barbagallo, ponendo al centro la «questione fiscale, il lavoro è tartassato e prospera l'evasione». Sulla rappresentanza per Barbagallo «serve una legge di sostegno anche se sono allergico alle leggi», inoltre «il welfare contrattuale è importante, ma deve essere integrativo non sostitutivo del welfare statale».

Furlan ha ricordato che «l'unità si costruisce avendo obiettivi comuni, studiando insieme strategie e percorsi, partendo dalle nostre piattaforme. Insieme siamo forti». Sulle pensioni uno studio presentato dall'Università Milano Bicocca evidenzia come l'invecchiamento crescente della popolazione rischia di rimettere in discussione gli equilibri sul welfare. Furlan ha sottolineato che con l'avvio dell'Ape e le misure sui lavoratori precoci frutto del confronto con il governo, «abbiamo dimostrato che la legge Fornero non è intoccabile, bisogna proseguire su questa strada».

### Nuovi equilibri per il welfare

#### GENERAZIONI PRODUTTIVE A CONFRONTO

Italia 2017-2066: flussi di passaggio oltre il 25° e oltre il 65° compleanno nel corso di ogni decennio



#### L'ITALIA DEI "VECCHI" E "GRANDI VECCHI"

Migliaia al primo gennaio 2002-2060



Fonte: Università di Milano Bicocca